



E poi insistono nel dire che io ce l'ho con il Comune di Ascoli!

Io, veramente, non ce l'ho con nessuno perchè mi faccio i fatti miei senza ficcare il naso negli affari degli altri, ma quando in certe cose si passano i limiti, è chiaro che una certa "raccichetta", come diciamo noi, ti viene ed allora bisogna pure che ti sfoghi con qualcuno. Così è venuta fuori la storia del Comune di Ascoli. Sapete però perchè? Prima di tutto perchè sono stufo di essere preso per i fondelli dai vari Sindaci che si sono succeduti a Palazzo Arrengo in questi dieci o quindici anni!

Come è noto in tutta la città, io sono un povero vagabondo disoccupato in cerca sempre, oltre che di un pò di ozio per vagabondare qua e là, anche di qualche lavoretto che mi consenta di arrotondare la misera pensione che mi passa la Previdenza per far sì che qualche volta possa unire il pranzo anche con la cena. Questo perchè la mia pensione è talmente misera (anche perchè, per la verità, ho avuto sempre poca voglia di lavorare) che quest'anno non mi hanno voluto rilasciare nemmeno il famoso modello 101 da presentare per la denuncia dei redditi. "Costa più questo pezzettino di carta — mi hanno detto — che i soldi che ti spettano come pensionato"! In quel momento il mio grato pensiero è andato subito a quei tre signori della "triplice" che non perdonano occasione per dire in televisione, annebbiati dal fumo sprigionatosi da pipe e sigari, che tutti i loro sforzi (attenti all'ernia), sono sempre diretti verso i... bisogni di questa categoria.

Ma lasciamo perdere e torniamo alla mia "raccichetta" verso il Comune. Sono più di dieci anni, ripeto, che ogni volta che cambia Sindaco, mi reco a Palazzo Arrengo per offrire la mia mano d'opera non in forma generica, s'intende, ma ben individuata nel tipo di lavoro che mi piacerebbe fare: spicciare dalle mura cittadine tutti i manifesti che ormai sono passati di moda!

Ebbene, non ci credereste, tutti mi hanno portato in giro! Il primo Sindaco, non ricordo se sette o otto anni fa, mi promise che mi avrebbe fatto spicciare i manifesti delle feste di S. Emidio affissi nel 1972. Il secondo si mostrò entusiasta di me quando gli proposi di spicciare i primi manifesti della Quintana messi al tempo in cui Tonino Orlini, vestito da guerriero, aveva sì e no venticinque anni. L'ultimo Sindaco mi ha addirittura abbracciato quando mi sono offerto di ripulire la città dai manifesti variopinti degli ultimi tre carnevali. Ebbene, malgrado mi fossi già procurato una di quelle pompe per l'acqua che i contadini usano per dare il verderame alle piante e mi fossi fatto prestare dal mio amico Pasquale arnesi vari per raccicare la carta dopo averla ammollata con la pompa, il lavoro, chissà perchè, non me lo hanno fatto fare mai. Così, questi manifesti, ancora oggi fanno bella mostra sulle mura cittadine in perfetta sintonia con i ruderi pre romani della nostra bella mostra sulle mura cittadine in perfetta sintonia con i ruderi pre romani della nostra bella Ascoli "città turistica".

Però non mi perdo d'animo! Adesso aspetto la nuova crisi che ci sarà al Comune per via che i socialisti vogliono la poltrona di Sindaco e così, non appena questo avrà posato le sue chiappe sul rosso velluto, mi ripresenterò da lui con le stesse proposte.

Sono sicuro che ce la farò perchè, dicono, i socialisti difendono i lavoratori!

Ma se per caso mi andasse male anche questa volta, perdo il lume e sapete che faccio? Prendo il Sindaco, lo carico di forza su una macchina, lo faccio passare sette o otto volte per la centralissima Via Trieste della nostra città e l'ho bello e sistemato per tutta la vita. Si ritroverà subito al reparto ortopedico del nuovo Ospedale di Monticelli con tutte le ossa rotte per via di quelle che non perdono nemmeno un fisico di acciaio.

Così impari!

Ciao! Alla prossima puntata!

Il vagabondo

**PORTA APERTA
E LA RUBRICA DEI LETTORI, SCRIVETECI PER
SEGNALARCI PROBLEMI, PER AVANZARE
PROPOSTE, PER DARCI SUGGERIMENTI.**

**I MANOSCRITTI CHE CI PERVENGONO IN RE-
DAZIONE SENZA LA FIRMA DEGLI AUTORI
NON SARANNO PRESI IN ALCUNA CONSIDE-
RAZIONE.**

**MANOSCRITTI, FOTOGRAFIE, DISEGNI, AN-
CHE SE NON PUBBLICATI, NON VENGONO
RESTITUITI. E VIETATA LA RIPRODUZIONE AN-
CHE PARZIALE DI QUANTO PUBBLICATO SU
«flash» SENZA ESPLICITA AUTORIZZAZIONE.**

casa 
del ricamo

tutto per il corredo



creazioni

FRETTE



piazza del popolo 44 a.p.